

> NALL'APRILE 2011 NAPOLI OSPITERÀ DUE DELLE TAPPE DELLA WORLD SERIES

di Tiziana Montalbano

italiavela@italiavela.it

Nell'aprile 2012 Napoli ospiterà due delle tappe delle World Series. Sembrava una partita ormai persa invece, come solo i napoletani sanno fare, lo svantaggio è stato trasformato in un pareggio secco. Questa volta però non c'entra niente il pallone e il calcio, questa volta si parla di vela e di quella praticata ai massimi livelli. A condurre la battaglia sono stati gli amministratori locali partenopei, scesi in campo per aggiudicarsi alcune delle tappe dell'America's Cup World Series. Il neo sindaco, Luigi De Magistris, il governatore della Campania Stefano Caldoro e il presidente della Provincia, Luigi Cesaro, possono ritenersi soddisfatti della firma messa in calce al contratto stipulato a Playmoth, in Inghilterra, con Richard Worth, presidente dell'America's Cup Event Authority. "Siamo

per l'assegnazione della tappa, anche se (ed eccoci qua) la scelta di una città italiana non ne impediva la partecipazione di una seconda. Alla inaspettata notizia di un Act di Coppa America in laguna il governatore della Regione Veneto, Luca Zaia, aveva dichiarato trionfante: "L'approdo della Coppa America a Venezia ha un grande significato ed è una gran bella notizia. La capitale del Veneto meritava questa soddisfazione, per la sua millenaria storia marinara che viene in qualche modo riconosciuta e premiata; per le sue caratteristiche uniche al mondo che ne faranno cornice di eccezionale fascino; per le positive ricadute d'immagine che porterà la manifestazione velica più famosa e più seguita al mondo". Di tutt'altro umore, invece, le dichiarazioni di De Magistris

che, nelle ore successive alla notizia aveva tuonato: "Si facessero le regate che vogliono, perché Napoli non aspetta l'America's Cup». Per fortuna tutto si è concluso per il meglio ed anche i toni dell'ex magistrato si sono ammorbiditi: "L'America's Cup a Napoli non significherà solo un grande evento sportivo, ma sarà una dinamo di sviluppo dai consistenti benefici per la città: posti di lavoro, turismo, investimenti, attenzione internazionale". I tre appuntamenti (due a Napoli e uno a Venezia) si terranno fra oltre sei mesi ma, come si è soliti fare nella tradizione italiana, le polemiche sulla realizzazione delle infrastrutture utili alla buona riuscita dell'evento sono ancora molto lontane dall'essere concluse. La nostra politica e i suoi apparati sapranno recuperare terreno velocemente quanto i catamarani AC45? Lo scopriremo.



APPUNTAMENTI.
Dopo le tappe di Napoli le ACWS nel mese di maggio si sposteranno in laguna

soddisfatti di diventare parte della storia dell'America's Cup World Series" - è stata la dichiarazione unanime della delegazione napoletana - "Come l'America's Cup abbiamo una lunga tradizione e una storia secolare associata al mare. Non vediamo l'ora che l'America's Cup World Series sia in città, con le sue barche di ultima generazione e i suoi velisti di fama internazionale". E' ufficiale quindi che Napoli ospiterà, durante il mese di aprile 2012, una delle tappe delle Series; evento organizzato per la preparazione dei team in vista della sfida ufficiale nel 2013. A gareggiare nelle acque di Bagnoli, che per l'occasione vedrà il restauro degli ex stabilimenti dell'Italsider, ci saranno i grandi nomi della vela da Oracle Racing, Artemis, Emirates Team New Zealand alle new entry come Team Korea e China Team. Solo alcune settimane fa Napoli "chiagneva" lacrime amare per aver visto sfumare la possibilità di far sfrecciare sulle sue acque casalinghe i supertecnologici AC45. Secondo le cronache la colpa della momentanea débâcle, se di questo si può parlare, è stata l'inserimento lastminute della città di Venezia nella gara

> CLASSICA

LO SPETTACOLO DELLA CENTOMIGLIA

È proprio vero che ogni Centomiglia è diversa. Che ognuna regala sorprese ed emozioni e che sembra, ogni volta, smentire le previsioni, sia riguardo ai favoriti sia meteorologiche. La 61° appena conclusa sarà ricordata per il successo assoluto di Raffi.ca, quello scafo che vinceva alla fine degli anni '90 con i colori del Circolo Vela Gargnano. Ora è ungherese ed è un po' di volte che i magiari ci provano. Ma il vento e le condizioni hanno sempre stroncato ogni velleità di successo. Questa volta,



invece, tutto è andato liscio: niente scuffie clamorose, niente scelte perdenti, niente rotture. E' stata la regata di Raffi.ca. La prima a prendere il vento e a dare un gap in termini metrici che sono diventati chilometri. A bordo il tattico locale Roberto Benamati, il primo a portarla alla vittoria nel '97 quando fu investito del ruolo di timoniere. Gli anni successivi la barra fu affidata a Luca Valerio che in questa edizione è stato il diretto avversario più temibile a bordo di Wild Lady, la signora selvaggia che indossava lo scettro del 2010. Raffi.ca ha tagliato il traguardo in 8 ore, 55 minuti e 21 secondi,

con un vantaggio di 14 minuti e 59 secondi sui tedeschi di Wild Lady e di 42 minuti e 43 secondi sulla storica imbarcazione gardesana di Grifo, con a bordo i ragazzi delle scuole veliche dei laghi di Garda, Idro, Maggiore e Trasimeno.

Paola Viani